
ON STAGE! News

Newsletter sui giochi di interpretazione - numero cinque - novembre 1997

ME SOLE GROSSO

La Oberon Games è una nuova casa editrice italiana che pubblica prodotti di qualità per un pubblico selezionato e attento alle novità che si muovono nel mondo del gioco. *OG. Il gioco di ruolo preistorico*, di A. Ghiozzi, è l'originale creazione di un italo-americano che propone di interpretare i cavernicoli. Una delle idee più divertenti è di costringere i giocatori ad utilizzare un vocabolario ristretto di 17 parole molto "concrete" (acqua, cibo, grosso, me, pietra, sole, ecc.). I poeti sono una rarità tra i cavernicoli, ma c'è chi ha lasciato una testimonianza memorabile: "Me sole grosso" (M'illumino d'immenso).

PADCON 97: TDM

Il 6-7 settembre, al Palasport di Padova, nell'ambito della Convention nazionale dei giochi di simulazione e di ruolo, con il patrocinio della Federgiochi, si è tenuto il primo "Torneo nazionale di interpretazione: Teatro della Mente".

Alla semifinale hanno partecipato 16 giocatori-attori, tutti bravissimi, divisi in tre gruppi che hanno giocato a *De Eloquentia* e *On Stage!*, guidati da Alessandra Areni, Simone Faccio e Teo Mora. Per la finale sono stati selezionati: Andrea Bortolotti, Laura Bucciolini, Luca De Dominicis, Veronica Davi, Sonia Garau, Roberta Plaisant, Lorenzo Trenti e Mattia Zabini.

La finale, diretta da me, si è svolta sulla base di una sceneggiatura per *On Stage!* di Renato Nonno, ispirata a "La ballata del mare salato" di Hugo Pratt. La giuria ha dichiarato vincitore e miglior interprete del Teatro della Mente 1997: Luca De Dominicis, nella parte di Rasputin.

Nel dare appuntamento agli interessati per l'anno prossimo a Modena, invito chi desidera collaborare, a mettersi in contatto con il sito Teatro della Mente:

<http://www.mclink.it/com/agonistika/giochidiruolo/home.htm>

e con la mailing list: tdm@geco.it

LUCA GIULIANO

La Locandiera

di Carlo Goldoni

Adattamento per *On Stage!* di

Lorenzo Trenti

PERSONAGGI DELLA COMMEDIA

IL CAVALIERE DI RIPAFRATTA

IL MARCHESE DI FORLIPOPOLI

IL CONTE D'ALBAFIORITA

MIRANDOLINA, la locandiera

ORTENSIA

DEJANIRA

FABRIZIO, cameriere della locanda

SERVITORE del Cavaliere

SERVITORE del Conte

La Scena si rappresenta a Firenze, nella locanda di Mirandolina.

Note per il Regista

"La Locandiera" è una commedia, pertanto durante la rappresentazione si dovrebbe respirare un clima non troppo tragico e un po' sopra le righe. Ad esempio, nessuno potrà mai essere veramente ucciso o avvelenato (considerare le ferite mortali come ferite gravi e il veleno come sonnifero), e l'azione dovrebbe basarsi soprattutto su amore, passioni e sentimenti... ma presi non troppo seriamente. Vanno inoltre eliminate le Frasi Fatte "Longa manus" e "Mors tua vita mea". Per contro, le relazioni amorose tra i personaggi potrebbero spingersi ad un livello un po' meno platonico di quello che aveva descritto Goldoni... la scelta è ovviamente dei vostri attori. Se nel vostro gruppo sono presenti maniaci sessuali, ricordatevi di mettere il cartello "VM18" davanti agli ingressi del teatro virtuale!

Riguardo ai personaggi, infine, la sceneggiatura prevede la partecipazione di sette giocatori: i due servi possono essere tenuti come comparse, o essere utilizzati nel caso ci siano più di sette attori. Con meno di sette attori, possono essere tenuti come secondari i ruoli di Ortensia e Dejanira.

Gli archetipi non corrispondono esattamente a quelli della "vera" Locandiera, ma d'altronde questo è un adombramento, che vi aspettavate? Per il personaggio del Cavaliere si veda anche la descrizione del nuovo

La "vera" Locandiera

Protagonista della commedia, rappresentata la prima volta nel 1753, è Mirandolina, emblema della civetteria femminile, il cui piacere consiste nel lasciarsi corteggiare dal marchese di Forlipopoli, nobile ma spiantato, e dal conte d'Albafiorita, un arricchito che si è fatto da sé. Nei confronti di un terzo ospite della locanda, il cavaliere di Ripafratta, burbero misogino, ella adopera tutte le sue lusinghe per innamorarlo di sé; dopo essere riuscita nel suo intento, accorda la sua mano al cameriere Fabrizio: malgrado le sue adorabili finzioni, Mirandolina non dimentica infatti il proprio stato di locandiera, bisognosa di saggezza e reputazione.

LONTAN DAGLI OCCHI LONTAN DAL CUORE

La Frase consente al personaggio rimasto vittima di un tentativo di seduzione (o convincimento) di evitarne gli effetti, a patto di uscire dalla scena. Una volta uscito non potrà più rientrare, fino al termine della stessa scena, nemmeno per mezzo di altre Frasi Fatte o abilità.
Annula: Colpo di Fulmine, Folgorato sulla via di Damasco.



ON STAGE!®

La locandiera

Nuovo Archetipo

Il Burbero

Carattere

Un uomo austero, rustico come un orso e poco avvezzo alle cortesie. Disprezza le donne: le considera persone false, lusinghiere e bugiarde.

Battute

"Le fattucchiere delle donne consistono nei loro vezzi, nelle loro lusinghe; e chi ne sta lontano, come fo io, non c'è pericolo che si lasci ammaliare".

"Quello che voi chiamate contegno io lo chiamerei impertinenza".

"Costei vorrebbe adularmi. Donne! Tutte così".

Obiettivo

Resistere ai tentativi di seduzione, non perdere un'occasione per rinfacciare alle donne la propria inferiorità e impedire agli altri personaggi maschili di comportarsi da stupidi amanti.

Abilità

Austerità: Dibattito +5 nel persuadere un singolo personaggio a comportarsi degnamente per tutta la durata della scena e a desistere dal compiere un atto scellerato o licenzioso.

Candore: Dibattito +5 nel resistere ai tentativi di seduzione e libertinaggio.

ON STAGE!

LA LOCANDIERA

Archetipi e informazioni riservate per i personaggi

Il Cavaliere di Ripafratta - il Burbero

Tu sei il Cavaliere di Ripafratta. Sei un nobile da sempre disgustato dalle donne, dai loro inganni e dalle loro false lusinghe. Per questo non ti sei mai sposato, non avendo mai trovato una donna degna della tua considerazione e del tuo apprezzamento. La tua donna ideale sarebbe una donna aperta, veritiera, senza storie: una come te, insomma. A memoria d'uomo, però, finora non si è mai trovata una donna così.

Il tuo obiettivo è stare lontano dalle donne false e lusinghiere, disprezzando loro e quanti le corteggiano trasformandosi in fantocci privi di volontà.

Battute

"Una donna vi altera? Che cosa mai mi convien sentire?"

"Moglie a me! Piuttosto una febbre quartana!"

"Basta così. Con me non vi prendete maggior confidenza".

Il Servitore del Cavaliere - Il Ruffiano

Tu sei il servitore del Cavaliere di Ripafratta. Lui è un inguaribile misogino, un burbero, un uomo che non ha mai conosciuto le gioie dell'amore. Ma dopotutto gli vuoi bene. Anzi, hai deciso che lo aiuterai a riscaldare il suo cuore di ghiaccio.

Il tuo obiettivo è di combinare un incontro romantico tra il Cavaliere e un personaggio femminile.

Battute

"Illustrissimo, se comanda".

*"In tanto mondo che ho veduto, non ho trovato una locandiera più garbata di questa".
"Ho inteso".*

Il Marchese di Forlipopoli - L'Amante

Tu sei il Marchese di Forlipopoli. Sei un uomo di saldi principi morali, nonché strenuo difensore della nobiltà del cuore e dell'animo su quella del portafoglio. D'altronde ti è rimasta solo la prima: sei costantemente al verde per una serie di affari sfortunati, e cerchi di sbarcare il lunario come meglio puoi.

Attualmente risiedi nella locanda di Mirandolina, una donna dolce e forte ad un tempo. Mirandolina ha subito conquistato il tuo cuore, e desideri offrirle la tua protezione di nobile dal sangue blu e dalle pure intenzioni... al contrario di quello scocciatore del Conte d'Albafiorita, un ricco che si è fatto da sé comprandosi il titolo e che cerca continuamente di conquistare l'amore di Mirandolina con doni costosissimi. A volte hai il dubbio che lo faccia apposta per farti sfigurare di fronte alla bella locandiera...

Il tuo obiettivo è far prevalere la tua nobiltà d'animo sul grezzo materialismo del Conte e fare tua Mirandolina; vuoi inoltre approfittare della gentilezza altrui per il tuo tornaconto.

Battute

"Quel ch'io faccio, lo faccio segretamente, e non me ne vanto".

"Fate pur capitale della mia protezione".

"Io crederei di farvi un'ingiuria, cercando di obbligarvi con i donativi".

Il Conte d'Albafiorita - Il Fanfarone

Tu sei il Conte d'Albafiorita. Sei un *parvenu*, un uomo che si è fatto da sé, un arricchito. Sei diventato incredibilmente ricco dopo un affare fortunato, e hai comprato il titolo nobiliare. Devi ancora assumere le usanze e i modi di un vero nobile, ma è solo questione di tempo. Nel frattempo, mentre sei alloggiato alla locanda di Mirandolina, cerchi di spassartela come puoi, aiutato anche dalle ricchezze che puoi permetterti di dilapidare come e quando vuoi... al contrario del Marchese di Forlipopoli, costantemente al verde, cui non neghi a volte un prestito pur di dimostrare la tua superiorità.

Il tuo obiettivo è di spassartela il più possibile, seducendo il maggior numero di personaggi femminili. In particolar modo ti attrae Mirandolina, la locandiera, una donna forte e docile ad un tempo.

Battute

"Quando non mancano denari, tutti rispettano".

"Vi degherete di favorirmi?"

"Cospetto di bacco! Io son sempre stato solito trattar donne: ne conosco li difetti ed il loro debole".

Il Servitore del Conte - L'Amico

Tu sei il servitore del Conte d'Albafiorita. Lui è un inguaribile spendaccione, e le sue risorse sembrano non avere fondo. Dopotutto è meglio per te, perché la tua paga è proporzionale alla sua ricchezza. Ma lo rispetti anche al di là del rapporto professionale, e vuoi aiutarlo nei suoi propositi: in particolare hai notato come il Conte si perda negli occhi di Mirandolina...

Il tuo obiettivo è di aiutare il Conte a far sua Mirandolina.

Battute

"Ai comandi di V.S. illustrissima".

"Sarà obbedita".

"Non ho tempo di trattenermi. Vi ringrazio e vi riverisco".

Mirandolina - La Seduttrice

Tu sei Mirandolina, la locandiera. Tutti coloro che arrivano alla tua locanda si innamorano di te e fanno i cascamorti; alcuni chiedono addirittura la tua mano! D'altronde, sei tu che incoraggi questa strage di cuori: frasi non dette, velate allusioni, doni accettati con ingenuità... prima o poi cadono tutti ai tuoi piedi. Tutto il tuo piacere consiste nel vederti servita, vagheggiata, corteggiata, e nel burlarti di tutti gli amanti che ti corrono dietro. Tuo padre ti ha promessa in sposa a Fabrizio, ma a lui confesserai la tua fedeltà solo al termine della rappresentazione. In fondo hai pur sempre bisogno di un marito del tuo rango, che ti aiuti alla locanda.

Il tuo obiettivo è di far innamorare di te ogni personaggio maschile per poi rifiutare le sue *avances*, riducendolo ad uno straccio d'uomo da deridere con ferocia.

Battute

"Tutto il mio piacere consiste in vedermi servita, vagheggiata, adorata".

"Non ho altro di buono, che la sincerità".

"Uh, è cotto, stracotto e biscottato!"

Ortensia - La Frivola

Tu sei Ortensia, una commediante. Assieme a Dejanira siete giunte alla locanda fingendovi nobili... rispettivamente "baronessa Ortensia del Poggio" e "contessa Dejanira dal Sole". Ah! Che bello scherzo! Questi finti titoli vi daranno prestigio e vi consentiranno di muovervi a vostro agio tra i nobili alloggiati nella locanda... veri nobili.

Hai deciso di utilizzare le tue abilità di commediante per goderti questa nuova avventura. In particolare, il tuo obiettivo sarà quello di combinare più intralazzi (amorosi ovviamente) possibile.

Battute

"Dalla fontana del vostro cuore scaturir non possono che torrenti di grazie".

"Qualche volta mi prendo un poco di spasso".

"Ha qualche amoretto, signore?"

Dejanira - La Licenziosa

Tu sei Dejanira, una commediante. Assieme a Ortensia siete giunte alla locanda fingendovi nobili... rispettivamente "contessa Dejanira dal Sole" e "baronessa Ortensia del Poggio". Ah! Che bello scherzo! Questi finti titoli vi daranno prestigio e vi consentiranno di muovervi a vostro agio tra i nobili alloggiati nella locanda... veri nobili.

Sei una civetta insaziabile, sempre pronta a buttarti a capofitto in una nuova avventura amorosa.

Il tuo obiettivo è di sedurre il maggior numero possibile di personaggi maschili.

Battute

"Fuori di scena io non so fingere".

"Oh, che bel lazzo!"

"Mi vien da ridere, quando i gonzi mi credono una signora".

Fabrizio - Il Prudente

Tu sei Fabrizio, il cameriere della locanda di Mirandolina. Ami profondamente Mirandolina, anche se questa sembra concederti poche attenzioni. Giureresti che lo fa apposta per ingelosirti... troppo spesso la vedi mentre i vostri clienti si perdono nei suoi occhi. E lei non fa nulla per allontanarli: anzi, è così amabile che lascia ad intendere che si potrebbe arrivare a qualcosa di più.

E dire che il suo vecchio padre l'aveva promessa in sposa proprio a te...

Il tuo obiettivo è servire gli avventori della locanda per tenerli d'occhio, difendere Mirandolina da ogni possibile amante e infine sposarla.

Battute

"Io son delicato di pelle, certe cose non le posso soffrire".

"Ah! Bisognerà chiudere un occhio, e lasciar correre qualche cosa".

"La prego di ricordarsi del cameriere".

Interventi del Regista

Sono volutamente ridotti al minimo, dato che oltre al Prologo e all'Epilogo il Regista non dovrà aggiungere altro ai suoi compiti abituali. L'unica eccezione è costituita dalla possibilità che si venga a creare un duello per amore: se è coinvolto il Marchese di Forlipopoli, quando questi sguainerà la spada dovete notificargli che si ritrova in mano solo l'elsa di una spada spezzata. Il Marchese l'ha infatti rotta in una precedente occasione, e non ha più avuto occasione (né denaro!) per ripararla.

Prologo

La scena è al buio. Un riflettore illumina un uomo, seduto al centro del palco, mentre sta scrivendo una lettera su uno scrittoio. Poi alza la lettera per leggerla ad alta voce:

"ALL'ILLUSTRISSIMO E CLARISSIMO SIGNOR SENATORE GIULIO RUCCELLAI, PATRIZIO FIORENTINO, CAVALIERE DELL'ORDINE DI S. STEFANO, SEGRETARIO DELLA GIURISDIZIONE, ecc. Illustrissimo, raccomando alla protezione Vostra questa Commedia, che ha per titolo La Locandiera. Io non ho il dono che Voi avete, manca a me quel brio, quella vivacità, quella prontezza di spirito che brilla nei Vostri ragionamenti.

"Vi parlerò brevemente di cosa tratta la Commedia: la scena è in Firenze, nella locanda di Mirandolina, aiutata da Fabrizio; gli altri personaggi sono tutti ospiti della suddetta. Ma miglior consiglio reputo per me fermar la penna, anzi che sconciatamente adoperarla. Se la mia Commedia ha qualcosa di buono, lo rileverete Voi assai meglio di quel ch'io vaglia a descriverla.

"Con profondissimo ossequio umilmente m'inchino

Si piega sullo scrittoio a firmare la lettera.

"Umiliss. Devotiss. e Obbligatiss. Serv. CARLO GOLDONI".

Esce.

Epilogo

Sala della locanda di Mirandolina. La situazione dovrà essere adattata dal Regista alla trama che avranno creato gli attori fino a quel momento: potrebbe quindi trattarsi di un banchetto di nozze, del commiato ad alcuni ospiti che stanno per partire, ecc...

Playtesting: Stefano Pasqualini, Dario Furini, Matteo Vignoli, Fausto Melotti, Francesco Iori, Chiara Cristoni, Alberto Sarti e Pietro Barbi.